



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI,  
FORESTALI e ITTICHE

Servizio biodiversità

biodiversita@regione.fvg.it  
biodiversita@certregione.fvg.it  
tel + 39 0432 555 592  
fax + 39 0432 555 140  
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

## Decreto n° (pratica **VDS037\_21**)

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Interventi: VdS037\_21. Verifica di significatività dell'incidenza della concessione dell'area demaniale della laguna di Marano e Grado denominata lotto L di 118,48 ha per attività di allevamento di molluschi bivalvi.

Proponente: Cooperativa pescatori San Vito.

Comuni: Marano Lagunare.

### Il Direttore del Servizio biodiversità

**Vista** la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**Visto** in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

**Visto** in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

**Vista** la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

**Visto** il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 27 luglio 2018 di approvazione dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture direzionali organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

**Vista** la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 22 gennaio 2021 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. Gabriele Iacolettig;

**Vista** l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza presentata dalla Cooperativa Pescatori San Vito con nota protocollata con il numero 49250/A del 10.06.2021;

**Costatato** che l'intervento risulta compreso all'interno del sito ZPS e ZSC IT3320037 Laguna di Marano e Grado;

**Vista** la relazione tecnico illustrativa del Servizio biodiversità di data 17.06.2021 secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000 se vengono rispettate le indicazioni contenute nell'istanza presentata dalla Cooperativa Pescatori San Vito e le condizioni formulate;

**Ritenuto** di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

### **Decreta**

1. La concessione dell'area demaniale della laguna di Marano e Grado denominata lotto L di 118,48 ha per attività di allevamento di molluschi bivalvi non determina effetti significativi sul sito Natura 2000 ZPS e ZSC IT3320037 Laguna di Marano e Grado tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.
2. La concessione dell'area demaniale della laguna di Marano e Grado denominata lotto L di 118,48 ha per attività di allevamento di molluschi bivalvi non necessita di valutazione d'incidenza appropriata e, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, può essere rilasciata.
3. Si formulano le seguenti condizioni:
  - a) L'attività di semina e raccolta dovrà essere effettuata con l'attrezzatura avente le caratteristiche indicate nella documentazione progettuale allegata alla presente istanza (prot. SBIO/42950/A dd. 10.06.2021).
  - b) In linea con quanto contenuto nella documentazione progettuale e al fine di contenere l'alterazione della batimetria, potranno essere usate reti di protezione solo per il preingrasso sul fondale e non sull'intero ciclo di accrescimento delle vongole.
  - c) La raccolta dovrà essere effettuata in modo tale che sulla stessa porzione vi sia, nel periodo di durata della raccolta, il minor numero di passaggi necessari.
  - d) Per quanto concerne i livelli di marea dovrà essere rispettata la norma REF04.1 del piano di gestione vigente. "Per le operazioni di molluschicoltura, nelle aree in concessione e previa valutazione d'incidenza, che comportano un intervento con attrezzi meccanici sul fondale lagunare le attività dovranno essere così effettuate: 1- da due ore prima del picco di bassa marea a 2 ore prima del picco di alta marea; 2- nelle giornate di quadratura, caratterizzate da scarsa escursione di marea e quindi dall'assenza di picchi elevati di alta e bassa marea, è previsto un periodo più lungo in cui effettuare gli interventi. In queste giornate, quando la differenza tra il valore massimo e il valore minimo della marea è inferiore o uguale a 20 cm, le operazioni possono essere eseguite nel periodo compreso tra il limite di due ore prima del valore minimo fino a due ore prima del valore massimo.

Nelle giornate in cui la differenza tra i valori massimo e minimo sia maggiore di 20 cm e quindi si presentino dei picchi di alta e bassa, valgono le prescrizioni di cui al punto 1.”

- e) Dovrà essere redatto preventivamente un calendario dei giorni e delle ore di attività con indicazioni dei giorni e delle ore al riguardo possibili e delle aree in cui si andrà ad effettuare la raccolta, da fornirsi al Servizio biodiversità con cadenza semestrale

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalla disciplina paesaggistica ovvero dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

Udine,

IL DIRETTORE DI SERVIZIO  
- Dott. Gabriele Iacometti -  
Documento informatico sottoscritto  
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005